



Agenzia per la Coesione Territoriale



PROGRAMMA AZIONE COESIONE COMPLEMENTARE AL PON “CITTA’ METROPOLITANE” 2014-2020



Sommario

SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI	4
SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA	5
Le traiettorie di sviluppo comunitarie e nazionali in materia di sviluppo urbano	5
Lo “stato di salute” delle aree urbane sul territorio nazionale	7
Ambiti di intervento	10
Sezione 2b – Governance, procedure e strumenti di attuazione.....	15
Modello organizzativo e di funzionamento (situazione al 30.06.2016)	15
Sistema Informativo per il monitoraggio ed il controllo delle procedure di attuazione del PAC	16
Valutazione del PAC.....	16
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	16
SEZIONE 2c – TAVOLE FINANZIARIE.....	18
SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO.....	20
Obiettivo specifico I.1 – Agenda digitale	20
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	20
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	21
Obiettivo specifico I.2	22
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	22
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	23
Obiettivo specifico I.3	24
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	24
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	25
Obiettivo specifico 2.1 – “Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale”	26
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	26
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	28
Obiettivo specifico 3.1 – “Assistenza tecnica”	30
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	30
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	31
Appendice 1 – Elenco dimensioni di analisi ed indicatori tematici livello qualità della vita (Osservatorio de Il Sole24Ore – Anno 2015).....	33
Appendice 2 – Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	34
Autorità di gestione (Amministrazione responsabile del PAC)	34
Ufficio 7 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia, Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello.....	39
Segretariato tecnico	41
Organismi Intermedi.....	42
Sistema Informativo	43



Agenzia per la Coesione Territoriale





SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI

ID_CODICE PROGRAMMA	Identificativo che verrà riportato nel caricamento a sistema RGS-IGRUE
TITOLO DEL PROGRAMMA	<i>PROGRAMMA NAZIONALE COMPLEMENTARE "CITTA' METROPOLITANE" 2014-20</i>
TIPOLOGIA DI COPERTURA FINANZIARIA	PAC 14-20 (Delibera CIPE n. 10/2015)
AMMINISTRAZIONE TITOLARE	<i>Agenzia per la Coesione Territoriale</i>
TERRITORIO RIFERIMENTO	DI <i>Aree metropolitane ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 14-20 (Mezzogiorno: CAMPANIA, PUGLIA,CALABRIA, SICILIA)</i>



SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA

Il presente Programma di Azione e Coesione complementare “Città Metropolitane” 2014-2020 (in appresso “il Programma” o “il PAC”), elaborato in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in relazione ai c.d. *Programmi di azione e coesione*¹ e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, è finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all’omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE.

Il Programma opera in piena sinergia e complementarità con *Programma operativo nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 FESR/FSE (PON Metro)*, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4998 *final* del 14 luglio 2015, in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti *overbooking*.

Il Programma ha anche la finalità di rafforzare la partecipazione dei comuni minori della cintura metropolitana al processo di costituzione delle Città Metropolitane, anche attraverso l’individuazione di modelli di governance, azioni di sistema e progetti pilota.

[Le traiettorie di sviluppo comunitarie e nazionali in materia di sviluppo urbano](#)

Nel quadro programmatico della strategia di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, l’Unione Europea individua nelle città un nodo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale degli Stati membri.

La centralità del ruolo delle città nel progetto di integrazione europea è confermato dal Rapporto del 2011 “*Cities of Tomorrow – Challenges, Visions and Ways Forward*” (URBACT II), al cui interno esse vengono riconosciute quali nodi fondamentali del processo di sviluppo della creatività e dell’innovazione ed allo stesso tempo quali contesti prioritari dove avviare il processo di mitigazione del disagio sociale e degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento delle funzioni antropiche in esse concentrate.

In questa stessa direzione si colloca il cambio di denominazione della DG Regio della Commissione Europea che ha assunto nel 2012 quello di “*Directorate General for Regional and Urban Policy*” (2012), nonché l’obbligo prescritto dalla nuova regolamentazione comunitaria per il ciclo della Politica di Coesione 2014-2020 di destinare almeno il 5% dei fondi strutturali allo sviluppo urbano e sostenibile (Art. 7 Reg. 1301/2013) e quello di responsabilizzare le città nella gestione delle strategie territoriali d’intervento in tema di sviluppo urbano attraverso il loro coinvolgimento nel ruolo di “Autorità urbana”.

In coerenza con le traiettorie di sviluppo tracciate dall’Unione per lo sviluppo urbano sostenibile, l’Italia ha assunto, nell’ambito del Piano Nazionale di Riforma del 2014, l’impegno di addivenire ad un’Agenda nazionale per lo sviluppo urbano, nonché ad applicare le disposizioni dell’art. 7 del Reg. 1301/2013 in sede di adozione del PON Metro e degli assi urbani dei POR. Nel solco di tale impegno strategico, si colloca l’istituzione nel 2013 del CIPU (Comitato Interministeriale Politiche Urbane) con l’obiettivo di coordinare le politiche urbane attuate dalle amministrazioni centrali interessate e di concertarle con le regioni e le autonomie locali, addivenendo all’indicazione degli indirizzi per una “nuova politica nazionale” a carattere ordinario per le città.

L’approvazione, nel corso del 2014, del disegno di Legge Delrio (convertito in Legge n. 56 del 7 aprile 2014 in

¹ Delibera relativa alla “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020.*”



materia di riforma degli enti locali ed istituzione delle nuove città metropolitane) costituisce un passaggio istituzionale fondamentale della costituenda Agenzia nazionale per lo sviluppo urbano, rafforzando il tema della governance intercomunale ed indentificando nell'istituzione delle "Città Metropolitane" un nuovo livello istituzionale deputato al coordinamento delle stesse politiche di sviluppo urbano.

L'Accordo di partenariato del 2014 sintetizza con efficacia gli orientamenti assunti a livello nazionale in tema di Agenda urbana, esso infatti identifica nelle "Città", nel "Mezzogiorno" e nelle "Aree interne" i tre livelli operativi prioritari su cui far convergere l'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali del Fondo per la Coesione e lo Sviluppo, focalizzando la strategia d'intervento su quattro driver di sviluppo principali:

- ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;
- pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati;
- rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali;
- protezione dei rischi, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

In quest'ottica, l'Agenda urbana descritta all'interno dell'Accordo di partenariato punta al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie d'investimento locali, del dialogo interdisciplinare ed inter-istituzionale, così come della gestione dei servizi collettivi;
- favorire la corretta declinazione territoriale degli strumenti progettuali per arrivare a risultati condivisi;
- contribuire a dare concretezza attuativa alle innovazioni tematiche previste dai regolamenti per i fondi SIE (es. inclusione sociale);
- sostenere una sintesi efficace ed effettiva tra gli investimenti aggiuntivi e le politiche ordinarie;
- favorire con esperienze concrete, il percorso di avvio delle città metropolitane e della riforma del livello locale dell'Amministrazione.

Nell'ambito della cornice programmatica sopra descritta, al PON Metro è attribuito il compito di assurgere alla dimensione di vero e proprio laboratorio tematico sperimentale in cui Stato, regioni e comuni delle aree metropolitane sono chiamati a confrontarsi ed a cooperare nella prospettiva di promuovere e sostenere l'evoluzione dell'attuale modello urbano verso il triplice paradigma della città intelligente (*smart-city*), inclusiva e sostenibile, secondo quanto previsto dalla strategia di Europa 2020. A tale sfida, si aggiunge quella organizzativa assunta dal medesimo programma comunitario nel promuovere la sedimentazione presso la pubblica amministrazione delle competenze necessarie a promuovere un'attività programmatoria coerente con il disegno della riforma istituzionale delle Città Metropolitane.

La strategia del PON METRO si declina a livello operativo in tre sfide principali:

- la sfida **economica**: con gli interventi dell'Agenda digitale (**OT 2**)
- la sfida **climatica ed ambientale**: con gli interventi per l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto intelligenti (**OT 4**)
- la sfida **demografica e sociale**: con gli interventi per il contrasto del disagio abitativo e per la marginalità estrema (**OT 9**)

A rafforzamento di quanto previsto dal PON Metro, che individuava nell'area territoriale costituita dalla Città metropolitana l'ambito operativo per la realizzazione delle azioni immateriali legate all'Agenda digitale e ad alcune azioni di inclusione del Fondo Sociale Europeo, mentre gli interventi infrastrutturali sono concentrati esclusivamente nel territorio del Comune capoluogo, il presente PAC opererà, indipendentemente dalla



natura dell'intervento, sull'intera area della Città metropolitana anzi con una particolare attenzione ai comuni minori. In questo modo la strategia dispiega le proprie azioni su di un duplice piano:

- un livello *place-based*, ad esempio attraverso la concentrazione di interventi di efficientamento energetico nell'ambito di una più generale azione di contrasto ai fenomeni di degrado e disagio abitativo su specifici contesti urbani;
- un livello *people-based*, con azioni integrate su gruppi target specifici che intervengono sul fronte dell'emergenza abitativa unitamente a percorsi di integrazione supportati ad esempio attraverso il sostegno all'acquisizione di competenze in campo digitale.

In coerenza con le direttrici di sviluppo fissate dall'Agenda urbana europea, nonché con l'impianto strategico mutuato a livello nazionale dall'Accordo di partenariato e dal PON Metro, le Autorità Urbane coinvolte nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo urbano sono chiamate ad elaborare - alle rispettive scale territoriali di competenza (area metropolitana) - autonome strategie integrate d'intervento, su cui far convergere non solo le azioni di supporto del PON, ma anche quelle sostenute nell'ambito delle ulteriori risorse comunitarie, nazionali e/o regionali disponibili allo scopo. La convergenza e la concentrazione di differenti fonti finanziarie su di un medesimo impianto strategico integrato a scala territoriale specifica, si rende necessaria non solo in una prospettiva di maggiore coerenza e linearità dell'azione strategica da implementare, quanto soprattutto alla luce dell'esigenza di fronteggiare con adeguatezza e spesso anche con immediatezza fabbisogni di policy molto ampi e finanziariamente gravosi che rendono necessaria la mobilitazione di importanti dotazioni finanziarie, spesso non rinvenibili all'interno di uno stesso programma operativo. Tale esigenza diventa ancor più evidente per le città metropolitane ubicate nei territori delle Regioni Meno Sviluppate (RMS) e in generale del Mezzogiorno, dove maggiore è il divario di sviluppo rispetto a quelle ubicate nei territori del centro nord del Paese (*cf. paragrafo seguente*).

Lo "stato di salute" delle aree urbane sul territorio nazionale

L'analisi dell'Agenda europea e nazionale per lo sviluppo urbano sostenibile ha messo in luce come quest'ultimo debba necessariamente passare da una dimensione strategica integrata a scala nazionale e territoriale in grado di coniugare lo sviluppo delle aree urbane sotto il duplice paradigma della città intelligente (*smart-city*) e della città inclusiva, cui si aggiunge il terzo legato alla sostenibilità ambientale.

In quest'ottica, la valutazione dello stato di salute delle aree urbane non può prescindere dall'analisi di una serie di fattori e di condizioni (es. infrastrutture, servizi, sicurezza, lavoro, reti tecnologiche) tra loro complementari che interagiscono nel rendere una città appunto intelligente, inclusiva e sostenibile.

L'analisi congiunta di tali fattori è sintetizzata, nelle metodiche valutative di settore, un dato composito che prende forma attorno al concetto di "qualità della vita", che ai fini del presente analisi viene preso a riferimento quale indicatore per la misurazione dello stato di salute delle aree urbane.

Pur nell'imbarazzo dell'assenza di una codificazione statistica ufficiale dell'indicatore di "qualità della vita", ai fini della presente analisi si è ritenuto opportuno assumere a riferimento su base convenzionale le risultanze delle valutazioni fatte annualmente da oltre venti anni da *ILSole24Ore* nell'ambito dell'osservatorio sulla qualità della vita nelle province italiane.

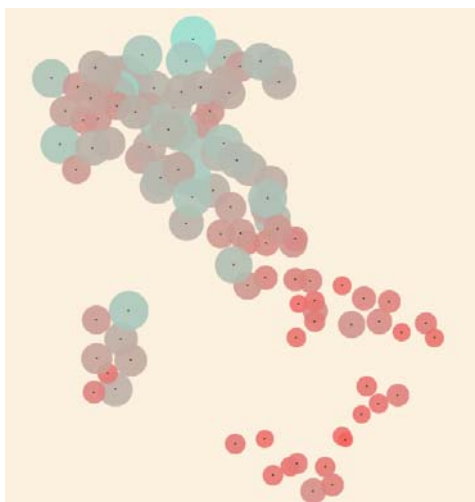
L'analisi prende a riferimento le aree urbane coincidenti con i territori delle province italiane, sottoponendo ciascuna di esse ad un monitoraggio sistematico attraverso l'uso di 36 indicatori tematici raggruppati in sei dimensioni tematiche: "Popolazione", "Tenore di vita", "Servizi e Ambiente", "Affari e Lavoro", "Ordine pubblico" e "Infrastrutture e servizi per il Tempo libero" (*per maggiori dettagli si rimanda a quanto più analiticamente descritto in Appendice I*).



Il rapporto sulla qualità della vita nel 2015² mette in luce una situazione caratterizzata dalla presenza di grandi disparità tra i livelli di qualità della vita rilevati nelle province delle regioni del centro nord (quelle “più sviluppate - RPS” nell’accezione comunitaria della Politica di Coesione) rispetto a quelle del meridione (quelle “meno sviluppate - RMS” nell’accezione comunitaria della Politica di Coesione).

L’immagine che segue rappresenta in chiave grafica, attraverso l’uso di diagrammi circolari di differenti dimensioni, il divario tra i differenti livelli di qualità della vita registrati nelle province italiane.

Figura 1 – Qualità della vita nelle province italiane



Fonte: Qualità della vita 2015 – Indagine *IlSole24Ore*

La classifica delle province italiane per livello di qualità della vita per l’anno 2015 mette in luce come delle 14 città metropolitane, solo due (Milano e Firenze) si collocano tra le prime 10 posizioni, mentre tutte quelle ubicate nei territori delle RMS (Bari, Catania, Napoli, Messina, Palermo e Reggio Calabria) si collocano agli ultimi posti della graduatoria, con un tendenziale peggioramento del ranking corrispondente rispetto al 2014.

A contribuire a tale tendenziale peggioramento ha contribuito la crisi economica internazionale degli ultimi anni che ha determinato il sostanziale peggioramento del tenore di vita di ampie fasce sociali della popolazione residente, unito alla contingenza specifica del fenomeno migratorio tuttora in atto verso le grandi conurbazioni, che ha determinato l’accrescersi di condizioni di deprivazione e marginalità sociale soprattutto nei grandi centri abitati.

Appare dunque evidente l’esigenza di una rafforzata politica di intervento funzionale a promuoverne la convergenza verso più adeguati livelli di infrastrutturazione e di servizi per la cittadinanza e per i visitatori, tali da generare un complessivo miglioramento dei livelli di qualità della vita.

L’entità dei fabbisogni di intervento determinati dalle condizioni di disagio sopra esposte richiede l’individuazione, a scala territoriale di area urbana, di efficaci strategie integrate d’intervento che, attraverso un’attenta focalizzazione delle priorità d’azione, massimizzino i ritorni derivanti dall’impiego delle risorse finanziarie disponibili.

² Cfr. http://www.ilsole24ore.com/temi-ed-eventi/qdv2015/infografiche.shtml?refresh_ce



Tabella 1 – Classifica delle province italiane per livello di qualità della vita (2015)

Classifica finale								
Posizione	Delta su rilev. anno precedente	Provincia	Tenore di vita	Servizi & Ambiente	Affari & Lavoro	Ordine pubblico	Popolazione	Tempo libero
1	▲	9 Bolzano	4	22	4	32	3	10
2	▲	6 Milano	1	4	10	108	12	11
3	▼	-1 Trento	16	16	48	40	8	20
4	▲	12 Firenze	47	17	19	102	7	3
5	▲	9 Sondrio	28	11	37	11	27	40
6	▲	14 Olbia-Tempio	73	68	11	12	1	17
7	▲	10 Cuneo	22	36	3	25	13	44
8	▼	-2 Aosta	7	31	20	45	35	29
9	=	0 Siena	52	59	15	27	11	12
10	▼	-9 Ravenna	39	2	5	105	61	15
12	▼	-5 Bologna	9	3	16	110	20	21
16	▼	-4 Roma	41	50	32	94	24	2
39	▲	24 Cagliari	80	47	71	8	19	38
41	▼	-17 Genova	43	23	62	99	110	5
48	▲	17 Venezia	51	58	67	72	33	19
55	▼	-1 Torino	34	34	38	107	96	24
88	▲	3 Bari	89	78	79	92	21	62
95	▲	4 Catania	87	91	89	82	81	63
101	▼	-5 Napoli	105	77	98	67	108	54
104	▼	-10 Messina	109	105	95	51	97	49
106	▼	-11 Palermo	106	87	101	79	79	73
110	▼	-4 Reggio Calabria	108	108	106	52	88	99

L'analisi delle differenti dimensioni tematiche che concorrono alla determinazione dell'indice aggregato di qualità della vita nelle province italiane mette in luce una marcata differenza tra le aree urbane ubicate nelle RPS e quelle delle RMS; in queste ultime, infatti, si registra mediamente un tenore di vita inferiore, associato a una minore competitività complessiva del tessuto economico ed imprenditoriale. Analogamente, anche i livelli di sicurezza reale e percepita nelle aree urbane delle RMS sono peggiori di quelle delle RPS, a ciò si aggiunge un livello di piacevolezza dei contesti urbani caratterizzato dalla carenza di infrastrutture e servizi per il tempo libero e per la collettività. Il combinato disposto di tali elementi delinea un profilo delle aree urbane delle RMS caratterizzato da livelli di piacevolezza, sicurezza ed infrastrutturazione decisamente inferiori rispetto a quelle delle RPS.

Le immagini che seguono riportano la rappresentazione in chiave grafica degli indici tematici sopra richiamati riferiti a ciascuna provincia. L'ampiezza dei diagrammi circolari rappresenta è direttamente proporzionale all'entità del fenomeno osservato.



Figura 2 – Tenore di vita

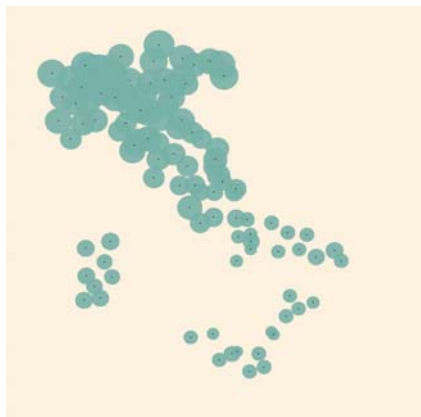


Figura 3 – Affari e lavoro



Figura 4 – Servizi e ambiente

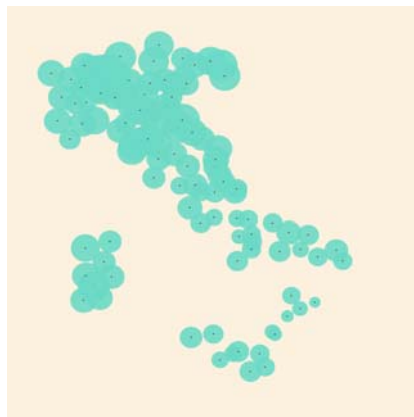


Figura 5 – Ordine pubblico



Figura 6 – Popolazione

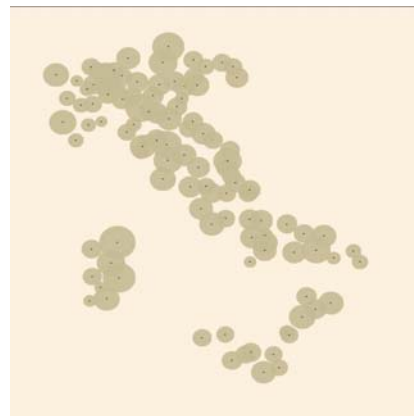


Figura 7 – Infrast. per il tempo libero



Fonte: Qualità della vita 2015 – Indagine IISole24Ore

Ambiti di intervento

Il PAC si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi coerenti con il programma comunitario, ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in *overbooking*.

Oltre al rafforzamento degli interventi del PON Metro, il PAC punta a finanziare interventi finalizzati alla costituzione di partnership ed alla realizzazione di progetti pilota a scala inter-comunale che sperimentino l'avvio di servizi comuni nelle more dell'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), garantendo nel breve periodo alcune ricadute e benefici diretti anche per i cittadini ed i territori localizzati al di là dei confini amministrativi dei comuni capoluogo nei quali si concentra l'azione del programma comunitario.

I processi di attivazione dei partenariati di progetto tra comuni contigui saranno regolati dagli strumenti messi a disposizione dalla normativa italiana (es. Intesa istituzionale di programma, Accordo di programma quadro, Contratto d'area), con particolare riferimento agli Accordi di programma ed alle Convenzioni di scopo previste dal TUEL.

I temi privilegiati per una sperimentazione operativa di scala inter-comunale sono le azioni immateriali legate all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale.

La selezione di tale progettualità avverrà prioritariamente attraverso procedure di evidenza pubblica (es. *calls for ideas*, *calls for projects*) promosse sia a scala territoriale a livello di singola Città metropolitana, che a



scala nazionale dall’Autorità di gestione del Programma.

Al fine di favorire le procedure di attuazione del Programma, nonché di promuovere il trasferimento a scala territoriale delle conoscenze e degli strumenti di supporto necessari per l’attuazione delle azioni cofinanziate, il Programma prevede l’attivazione di un’apposita dotazione finanziaria destinata al azioni di assistenza tecnica gestita a titolarità dell’Autorità di gestione.

In considerazione di quanto sopra, la strategia del presente Programma complementare si declina a livello operativo in tre differenti ambiti prioritari di intervento:

Tabella 2 – Ambiti prioritari d’intervento PAC “Città Metropolitane”

AMBITO PRIORITARIO DI INTERVENTO (Asse Tematico)	FINALITA’
Ambito I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”	Finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all’impianto strategico del PON Metro che non hanno trovato copertura finanziaria nelle disponibilità attribuite alle autorità urbane competenti, aventi ad oggetto interventi in materia di mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale di cui OT2,OT4 e OT9.
Ambito II – “Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale”	Finanziamento di progetti pilota di rilevanza extra-comunale e di interventi di sistema a supporto della rete delle città metropolitane, promossi a scala inter-comunale da partenariati di comuni contigui ubicati all’interno delle aree urbane e metropolitane destinatarie delle azioni del Programma complementare.
Ambito III – “Assistenza tecnica”	Finanziamento di attività di assistenza tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all’attuazione del Programma, nonché di azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di approfondimenti tematici ed alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionale all’attuazione delle politiche di sviluppo urbano

Il prospetto che segue indica, per ciascuno degli ambiti operativi del PAC, i profili di coerenza con la strategia tracciata all’interno dell’Accordo di Partenariato 2014-20, evidenziando gli obiettivi tematici, le priorità d’investimento ed i risultati attesi interessati dalle corrispondenti azioni che ne declinano la strategia d’intervento.

Si osservi come la strategia d’intervento sottesa all’Ambito prioritario I opera in perfetta coerenza con l’impianto strategico del PON Metro, rappresentandone una naturale prosecuzione funzionale al completamento – a scala di Città metropolitana – di interventi che nel programma comunitario risultano limitati alle sole città capoluogo.

L’azione strategica dell’Ambito prioritario II opera, invece, in forma sinergica e complementare a quella dell’Ambito I, estendendone il perimetro operativo verso la realizzazione di progetti legati al sostegno all’inclusione sociale (OT9) abbinati al sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali (OT3).



Tabella 3 – Raccordo strategia PAC/Accordo di Partenariato

Ambito PAC	Obiettivo tematico AdP (OT)	Priorità d'investimento (PI)	Risultato atteso (RA)
Ambito I	02 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2]
	04 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1]
		4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile ed di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]
	09 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6]
		9i – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]
		9v – Promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro	Rafforzamento dell'economia sociale [RA 9.7]
Ambito II	03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	Sostegno alla creazione ed all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale [RA 3.7]
	09 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9v – Promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro	Rafforzamento dell'economia sociale [RA 9.7]
Ambito III	11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	(rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente nell'erogazione di servizi)	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione [RA 11.3]
			Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico [RA 11.6]



Ambito prioritario I - Azioni complementari alla strategia del PON Metro (Completamenti)

Le azioni finanziate dal PAC nel presente ambito operativo saranno selezionate a scala locale dalle Autorità urbane territorialmente competenti, nell'ambito delle direttrici di sviluppo previste all'interno dei rispettivi piani integrati per lo sviluppo urbano. Le stesse, pertanto, dovranno risultare coerenti con le finalità operative del programma comunitario e con i relativi criteri di selezione.

Le operazioni eleggibili al cofinanziamento del PAC potranno configurarsi quali completamenti di altri interventi co-finanziati nell'ambito delle azioni del PON Metro, funzionali ad un ampliamento della relativa portata e/o copertura territoriale in particolare ai comuni delle aree metropolitane diversi da quelli capoluogo.

Alla loro individuazione procederanno le autorità urbane attraverso l'attivazione di apposite procedure negoziali o il ricorso ad avvisi pubblici aperti alla partecipazione dei potenziali beneficiari.

Le azioni finanziate dal PAC nel presente ambito operativo hanno ad oggetto interventi ricadenti all'interno dei temi della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica e dell'inclusione sociale, secondo quanto previsto rispettivamente all'interno delle azioni corrispondenti del PON Metro.

Ambito prioritario II - Progetti Pilota e Progetti a scala inter-comunale

Le azioni finanziate dal PAC nel presente ambito operativo hanno ad oggetto due tipologie di interventi:

- a) interventi ricadenti all'interno dei temi del sostegno all'inclusione sociale di cui all'OT9. Gli stessi potranno essere realizzati in combinazione a misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali di cui all'OT3, attraverso la proposizione di progetti pilota a scala sovra-comunale, anche condivisi con differenti aree metropolitane eleggibili alle azioni del PAC;
- b) azioni di sistema e progetti pilota a supporto della rete delle città metropolitane. Progetti promossi a scala inter-comunale da partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane destinatarie delle azioni del Programma complementare; gli interventi sono finalizzati a favorire la coesione e lo sviluppo delle Città Metropolitane sia al loro interno sia come rete nazionale delle città metropolitane.

La procedura di selezione delle operazioni è attribuita, nel caso dell'azione a) alle stesse Città Metropolitane, mentre le azioni dell'azione b) potranno essere anche di competenza dell'Autorità di gestione del PAC, che vi provvederà, sulla base di una condivisione con le città interessate relativamente ai fabbisogni e alle azioni da realizzare, attraverso l'attivazione di uno o più avvisi pubblici aperti alla partecipazione degli enti locali, degli operatori economici e di quelli del terzo settore attivi nei territori delle aree urbane eleggibili alle azioni del PAC.

All'interno degli avvisi pubblici, che saranno attuati preferibilmente mediante ricorso a procedure valutative a graduatoria, saranno definiti i criteri specifici di ammissibilità delle operazioni e delle spese ad esse associate, nonché quelli di premialità associati a specifici requisiti oggettivi e soggettivi.

Ai fini dell'attuazione delle predette procedure di selezione, l'Autorità di gestione del PAC potrà avvalersi del supporto di enti terzi, previa sottoscrizione di apposite convenzioni che ne disciplinino le obbligazioni e le modalità di esecuzione del mandato operativo affidato.

Ambito prioritario III - Assistenza tecnica

Allo scopo di favorire l'attuazione del Programma e la sedimentazione presso le amministrazioni beneficiarie delle necessarie competenze per l'attuazione delle politiche di sviluppo urbano, nonché delle strutture preposte al funzionamento delle costituende Città Metropolitane, è prevista l'attivazione di specifiche azioni di supporto e di assistenza tecnica gestite sia a livello centrale presso l'Autorità di gestione, che a scala



territoriale nelle aree urbane interessate dall'azione del PAC.

La titolarità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di azioni di assistenza tecnica è attribuita alla competenza dell'Autorità di gestione e alle Città Metropolitane.

Le azioni di assistenza tecnica previste a livello centralizzato avranno ad oggetto attività di supporto alle strutture dell'ACT e delle Città nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di amministrazione responsabile dell'attuazione del PAC. In quest'ambito, potranno inoltre essere realizzate attività di valutazione ed approfondimenti tematici specifici finalizzati a fornire a scala territoriale elementi di informazione e/o strumenti operativi (es. schemi di bandi di gara, attività di formazione specifica) funzionali alla realizzazione delle politiche di sviluppo urbano in linea con gli interventi programmati.

Le azioni di assistenza tecnica previste a scala territoriale avranno ad oggetto la realizzazione di attività di supporto specialistico alle Autorità urbane nell'espletamento dei relativi compiti connessi con l'attuazione del PAC.



Sezione 2b – Governance, procedure e strumenti di attuazione

Modello organizzativo e di funzionamento (situazione al 30.06.2016)

L'attuazione del PAC è affidata ad una governance multilivello che vede coinvolte, alle rispettive scale territoriali di riferimento, le Città metropolitane e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) nella veste di amministrazione centrale responsabile del coordinamento e dell'attuazione complessiva del Programma.

Il coinvolgimento operativo delle Città metropolitane attua il principio di sussidiarietà alla base delle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg. UE 1301/2013, secondo cui le città, nel loro ruolo di "Autorità urbane", sono responsabili almeno della selezione delle operazioni da avviare a realizzazione nell'ambito delle relative strategie di sviluppo urbano sostenibile. Nel quadro di tali disposizioni, il PAC mutua l'assetto organizzativo e di funzionamento del PON Metro (così come analiticamente descritto all'interno del relativo Sistema di gestione e controllo), individuando nelle 6 città metropolitane destinatarie della strategia d'intervento, i soggetti Attuatori/beneficiari (con responsabilità analoghe agli Organismi intermedi/beneficiari dei programmi comunitari) incaricati della selezione e dell'attuazione delle operazioni da realizzare con il sostegno finanziario del Programma.

Nell'esercizio delle predette funzioni, l'Autorità di gestione e le Autorità urbane sono coadiuvate da un "Segretariato tecnico" quale sede di concertazione e raccordo strategico per l'attuazione del programma.

L'attuazione degli interventi ricompresi nell'ambito prioritario I è demandata alle sei Autorità Urbane ubicate nei territori delle RMS designate dall'AdG quali organismi intermedi, sulla scorta delle valutazioni espletate nell'ambito del PON Metro in linea con le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie.

Le azioni di cui agli ambiti prioritari di intervento II sono realizzate direttamente dall'AdG, anche per il tramite di enti terzi coinvolti attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Le attività di assistenza tecnica sono realizzate sia a scala centrale, attraverso azioni finalizzate a sostenere l'ACT nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di Autorità di gestione, che a livello territoriale attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro incaricati delle attività di assistenza e supporto ai comuni delle aree metropolitane destinatarie delle azioni del Programma.

L'immagine che segue descrive la declinazione organizzativa della governance adottata per l'attuazione del PAC. Per il dettaglio dei compiti e delle funzioni espletate dai differenti organismi e strutture coinvolte, si rinvia a quanto riportato in Appendice 2 al documento.



Figura 8 – Governance del PAC



Sistema Informativo per il monitoraggio ed il controllo delle procedure di attuazione del PAC

Il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di attuazione del PAC avverrà attraverso l'uso del Sistema informativo (Delfi) adottato per l'omologo programma operativo nazionale finanziato con risorse comunitarie.

Il predetto Sistema informativo assicura la rilevazione periodica dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario a livello di singola operazione cofinanziata con risorse del PAC ed il trasferimento periodico dei predetti dati sul sistema unico di monitoraggio (c.d. "Banca Dati Unitaria") della Ragioneria generale dello Stato (RGS) – IGRUE. Lo stesso sistema assicura, altresì, l'archiviazione elettronica della documentazione giustificativa delle spese sostenute in attuazione delle operazioni assistite dal PAC, nonché le evidenze delle attività di controllo espletate ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa e della relativa rendicontazione da parte dell'Autorità di gestione.

Una sintesi delle principali funzionalità del Sistema è contenuta all'interno dell'Appendice 2 "Sistema di gestione e controllo del Programma".

Valutazione del PAC

Stante il rapporto di complementarità che lega la strategia del PAC a quella dell'omologo programma operativo cofinanziato da fondi comunitari, la performance del PAC sarà valutata condividendo con il PON Metro il medesimo impianto valutativo. Quest'ultimo sarà integrato con l'inserimento di approfondimenti specifici inerenti la valutazione della performance del PAC associata alla realizzazione degli interventi di cui si prevede la realizzazione all'interno dell'Ambito prioritario II finalizzati in particolare al rafforzamento dell'economia sociale [RA9.7].

L'identificazione puntuale delle domande valutative verso cui saranno indirizzati gli approfondimenti da espletare in itinere ed a valle della conclusione del PAC è prevista all'interno del processo di formulazione del Piano di valutazione congiunta PON/PAC il cui rilascio è previsto nel corso del mese di luglio 2016.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Alla luce delle indicazioni contenute nella nota prot. U.0017127 del 28-06-2016 emessa a firma congiunta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche di coesione, recante *"Indicazioni delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Programmi Complementari (PAC) ai Programmi Operativi 2014-2020"*, il PAC è esentato dall'espletamento di una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La strategia d'intervento del PAC opera, infatti, in piena sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 FESR/FSE (PON Metro), collocandosi in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti *overbooking*.

Il PON Metro è stato sottoposto alla procedura di VAS, il cui esito è un parere positivo con raccomandazioni, riportati nel decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dei Beni Culturali del 13 ottobre 2015, n. 214.

Gli obiettivi che il PAC Metro persegue, riferiti ad analoghi obiettivi tematici del PON METRO, sono da considerarsi per lo più di carattere immateriale e/o in un'ottica di rafforzamento delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma cofinanziato dai Fondi europei. Oltre al rafforzamento degli interventi del PON Metro, il PAC punta anche a finanziare interventi finalizzati alla costituzione di partnership ed alla



realizzazione di progetti pilota a scala inter-comunale che sperimentino l'avvio di servizi comuni nelle more dell'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), garantendo nel breve periodo alcune ricadute e benefici diretti anche per i cittadini ed i territori localizzati al di là dei confini amministrativi dei comuni capoluogo nei quali si concentra l'azione del programma comunitario. L'entità, la distribuzione per tipologia di interventi e la concentrazione territoriale del rafforzamento finanziario sono tali da non alterare la strategia del programma.

I temi privilegiati per una sperimentazione operativa di scala inter-comunale sono le azioni immateriali legate all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale (con l'inserimento dell' OT3).

Alla luce di quanto sopra si ritiene pertanto di ricadere nella casistica descritta al secondo punto elenco della citata nota congiunta del Ministero dell'ambiente del Dipartimento delle Politiche di Coesione, ovvero:

- i PAC 2014-2020, per i quali sussistano le medesime caratteristiche in termini di obiettivi, strategie di intervento e territori interessati rilevanti ai fini della valutazione ambientale - e che si configurino quindi come mero rafforzamento finanziario delle risorse assegnate nell'ambito dei PON - non devono essere sottoposti a procedure di verifica di assoggettabilità a VAS o a processi di VAS qualora il relativo Programma Operativo sia stato già oggetto di queste procedure, purché rispettino le risultanze dei relativi procedimenti di esclusione dalla VAS o dei pareri motivati a conclusione delle procedure di VAS già effettuate; l'entità, la distribuzione per tipologia di interventi o la concentrazione territoriale del rafforzamento finanziario devono in ogni caso essere tali da non alterare la strategia del programma.

Nell'assumere, come Amministrazione responsabile del Programma, gli esiti del processo di VAS svolto per il PON Città Metropolitane quale atto prescrittivo e di indirizzo anche per il PAC, si assume contestualmente l'impegno ad applicare in particolare le raccomandazioni formulate nel parere motivato a conclusione della procedura di VAS già effettuate, che peraltro prevedono - durante la fase attuativa - un "*approfondimento dei contenuti della valutazione ambientale per i quali la VAS del PON Città Metropolitane costituisce quadro di riferimento*", da realizzarsi poi alla scala più opportuna "*qualora le azioni integrate costruite dalle città interessino territori sovracomunali*".

In conseguenza a tali impegni si ritiene che il PAC non debba essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, né a processi di VAS.



SEZIONE 2c – TAVOLE FINANZIARIE

In conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, punto 2, successivamente alla approvazione del presente programma l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di amministrazione titolare, ha la facoltà di provvedere a eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, da comunicare preventivamente, ai fini della presa d’atto, al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

TAVOLA A – Dotazione finanziaria

PROGRAMMA NAZIONALE COMPLEMENTARE “CITTA’ METROPOLITANE” 2014-20		FdR -PAC 14-20
ASSE TEMATICO 1	Azioni complementari alla strategia del PON Metro	
	Città Metropolitane delle Regioni Meno Sviluppate (totale)	120.000.000,00
	TOTALE ASSE TEMATICO 1	120.000.000,00
ASSE TEMATICO 2	Progetti pilota e Progetti a scala inter- comunale	
	Città Metropolitane delle Regioni Meno Sviluppate (totale)	80.000.000,00
	TOTALE ASSE TEMATICO 2	80.000.000,00
ASSE TEMATICO 3	ASSE Assistenza Tecnica	6.012.120,55
	TOTALE PROGRAMMA	206.012.120,55



		FdR -PAC 14-20
PROGRAMMA NAZIONALE COMPLEMENTARE "CITTA' METROPOLITANE"		
2014-20		
Mezzogiorno -Regioni meno sviluppate (totale)		200.000.000,00
2014	-	
2015	-	
2016	-	
2017	15.000.000,00	
2018	25.000.000,00	
2019	35.000.000,00	
2020	45.000.000,00	
2021	31.000.000,00	
2022	28.000.000,00	
2023	21.000.000,00	
ASSE "Assistenza tecnica"		6.012.120,55
2014		
2015		
2016		
2017	858.874,36	
2018	858.874,36	
2019	858.874,36	
2020	858.874,36	
2021	858.874,36	
2022	858.874,36	
2023	858.874,39	
TOTALE PROGRAMMA		206.012.120,55



SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO

Obiettivo specifico I.1 – Agenda digitale

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario PAC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”																										
Identificativo OS PAC (ID)	I.1 – Agenda digitale																										
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> ● 2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health <ul style="list-style-type: none"> ○ Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2] 																										
Risultati che si intendono ottenere	<p><i>Il miglioramento dell’efficienza operativa della PA nelle 6 Città metropolitane eleggibili alle azioni del Programma, attraverso l’utilizzo delle tecnologie per l’informazione e la comunicazione, contribuirà ad un progresso significativo della qualità della vita dei cittadini e dei city users e per lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle imprese</i></p> <p><i>Il risultato che si intende perseguire con il PAC nelle 6 Città metropolitane è un rafforzamento dei servizi pienamente interattivi erogati on-line prioritariamente a scala sovra-comunale all’interno delle aree metropolitane (che consentono l’avvio e la conclusione per via telematica dell’intero iter relativo al servizio richiesto), con la condizione che tali servizi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell’Amministrazione Digitale, siano resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire l’accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi tramite un’identità digitale unica; un incremento dei comuni della cinta metropolitana fornitori di servizi interamente erogati online.</i></p> <p><i>In quest’ottica, il PAC punta ad estendere ai comuni della cinta metropolitana la copertura territoriale dei servizi on-line implementati nell’ambito del PON Metro, ovvero al finanziamento di nuovi servizi assimilabili anche attraverso il riuso di applicazioni e piattaforme fungibili in relazione ai fabbisogni specifici di servizio da implementare.</i></p> <p>Tabella 4 – Indicatori di risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l’indicatore</th> <th>Valore di base (2012)</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1R01</td> <td>Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (Valore RMS)</td> <td>%</td> <td>15,50</td> <td>75,00</td> <td>ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale</td> <td>Annuale</td> </tr> <tr> <td>1R02</td> <td>Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (Valore RMS)</td> <td>%</td> <td>29,10</td> <td>55,00</td> <td>ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>						ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base (2012)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (Valore RMS)	%	15,50	75,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale	1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (Valore RMS)	%	29,10	55,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base (2012)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa																					
1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (Valore RMS)	%	15,50	75,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale																					
1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (Valore RMS)	%	29,10	55,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale																					



Identificativo Azione-Linea di Azione	1.1.1
Azione-Linea di Azione	Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city

- **Contenuto:** il Programma, agendo in piena complementarità con il PON Metro, sostiene la realizzazione di interventi coerenti con le finalità operative dell'azione 1.1.1 dello stesso programma comunitario, che non trovando copertura finanziaria a valere su quest'ultimo, vengono realizzate con le risorse del PAC.

In quest'ambito, potranno essere realizzate iniziative in materia di Agenda digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in 7 aree tematiche (assistenza e sostegno sociale; edilizia; cultura e tempo libero; lavoro e formazione; tributi locali; ambiente e territorio; lavori pubblici) su 12 considerate dall'ISTAT, del sistema pubblico locale che gestiscono servizi al fine di integrare i processi informativi tra enti dell'area metropolitana.

Il Programma si focalizza sul rinnovamento e sullo sviluppo dei servizi digitali mediante l'attivazione di nuove piattaforme, ove necessario, e la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti, in compatibilità con gli standard nazionali definiti dalla Strategia nazionale per la crescita digitale. L'Azione prevede interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi interni agli enti e di integrazione tra banche dati solo se strettamente funzionali all'implementazione di servizi telematici.

In particolare, il PAC sostiene lo sviluppo di soluzioni basate su infrastrutture pubbliche esistenti, ovvero centri di raccolta dati locali, la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in Cloud Computing con l'obiettivo di coinvolgere sui sistemi/piattaforme il più ampio numero dei comuni ubicati all'interno delle aree metropolitane.

- **Target d'utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e loro società di scopo.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
I001	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati (Valore RMS)	n.	0	300,00	Sistema di monit. del PON METRO	annuale



Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario PAC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”
Identificativo PAC (ID)	I.2 - “Pubblica amministrazione sostenibile”
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> • 4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell’edilizia abitativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1] • 4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile ed di misure di adattamento finalizzate all’attenuazione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]

Risultati che si intendono ottenere *In linea con l’adesione delle Autorità urbane al Patto dei Sindaci attraverso l’elaborazione e implementazione dei PAES e con le attuali ipotesi del Quadro Energia-clima 2030, il PAC concorre al conseguimento entro il 2030 degli obiettivi europei di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2 (-40 % rispetto ai valori del 1990) nei territori delle 6 aree metropolitane coinvolte nella relativa attuazione.*

In tale contesto, il PAC individua il proprio campo d’azione in relazione ai consumi energetici che discendono dall’esercizio di alcuni servizi pubblici che rientrano nella diretta titolarità delle Amministrazioni comunali.

Tabella 5 – Indicatori di risultato (OS1)

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2012)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di base assunti a riferimento	Indagine ad hoc su base dati Terna-ISTAT	Annuale
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di base assunti a riferimento	Indagine ad hoc su base dati Terna-ISTAT	Annuale
IR05	Emissioni di gas a effetto serra nel settore Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di base assunti a riferimento	Indagine ad hoc su base dati Terna-ISTAT	Annuale



Identificativo Azione-Linea di Azione	1.2.1
Azione-Linea di Azione	Sostenibilità ambientale nella PA

- Contenuto:** il Programma, agendo in piena complementarità con il PON Metro, sostiene la realizzazione di interventi connessi con la riduzione degli impatti ambientali connessi con l'esercizio delle attività antropiche legate alla PA, coerenti con le finalità operative delle azioni dello stesso programma nazionale, che non trovando copertura finanziaria a valere su quest'ultimo, vengono realizzate con le risorse del PAC. In quest'ambito, quindi, potranno essere realizzate:
 - iniziative finalizzate alla sostituzione delle fonti di illuminazione con soluzioni a basso consumo, nonché all'ammodernamento e/o sostituzione degli impianti per la gestione e l'esercizio intelligente dell'energia utilizzata ai fini dell'erogazione dei servizi, privilegiando soluzioni che integrino funzioni intelligenti in grado di consentire la raccolta e la gestione di dati per il monitoraggio ambientale secondo il paradigma Smart city (azione 2.1.1 del PON Metro);
 - interventi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di edifici di titolarità comunale, assieme all'acquisto ed all'installazione di sistemi intelligenti di controllo per l'ottimizzazione dei consumi energetici (azione 2.1.2 del PON Metro);
 - interventi di ottimizzazione gestionale ed operativa funzionali alle attività connesse con la regolazione del traffico e della mobilità attraverso l'acquisizione e la messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali (azione 2.2.1 del PON Metro);
 - acquisto di beni e servizi dedicati al potenziamento ed al rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano (azione 2.2.2 del PON Metro);
 - opere pubbliche, fornitura ed installazione di impianti tecnologici funzionali alla mobilità pedonale ed a quella ciclabile (azione 2.2.3 del PON Metro);
 - opere pubbliche ed acquisto/installazione di beni ed impianti tecnologici finalizzati alla creazione o al potenziamento di corsie preferenziali protette per il trasporto pubblico locale ed i nodi di interscambio modale (azione 2.2.4 del PON Metro).
- Target d'utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e loro società di scopo.
- Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO02	Punti illuminanti/luce nei comuni delle aree metropolitane	n.	0	70.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO03	Superficie oggetto dell'intervento (edifici ed abitazioni)	Mq.	0	20.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO04	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)	Km.	0	140,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO05	Unità beni acquistati (autobus)	n.	0	400,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO06	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km.	0	50,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO07	Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio)	Mq.	0	50.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO08	Estensione in lunghezza (corsie preferenziali)	Km.	0	180,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale



Obiettivo specifico I.3

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario PAC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”																					
Identificativo PAC (ID)	OS I.3 – “Aree metropolitane inclusive”																					
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> ● 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] ○ Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6] ● 9i L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] 																					
Risultati che si intendono ottenere	<p>Attraverso le azioni del presente ambito operativo specifico, il PAC – agendo in costante complementarità e sinergia con l’omologo programma comunitario – concorre al contenimento delle condizioni di disagio economico, sociale ed abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo l’inclusione sociale all’interno delle aree e delle comunità metropolitane eleggibili.</p> <p>In quest’ottica, il programma opera secondo il paradigma “Housing first”, combinando in modo funzionalmente integrato azioni mirate al contenimento del disagio abitativo, con azioni di inclusione attiva dei soggetti e delle famiglie con particolari fragilità economiche e sociali.</p> <p>Nel quadro delle predette finalità, il Programma estende le azioni del PON Metro ampliandone la copertura territoriale delle azioni prioritariamente ai comuni ubicati nelle aree metropolitane eleggibili diversi dai Comuni capoluogo.</p> <p>Oltre che attraverso la misurazione del numero di alloggi aggiuntivi creati con le azioni del programma, la performance del PAC in questo ambito operativo sarà monitorata attraverso la misurazione del numero di soggetti appartenenti all’utenza target coinvolti nei percorsi di inclusione attiva associati alle azioni di housing sociale.</p> <p>Tabella 6 – Indicatori di risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l’indicatore</th> <th>Valore di base</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IR11</td> <td>Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)</td> <td>%</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro</td> <td>Annuale</td> </tr> <tr> <td>IR12</td> <td>Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Partecipanti le cui</td> <td>%</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro	Annuale	IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Partecipanti le cui	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa																
IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro	Annuale																
IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell’intervento - Partecipanti le cui	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del PON Metro	Annuale																



		famiglie sono senza lavoro (C.1.12) (Valori RMS)					
	IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	I.3.1
Azione-Linea di Azione	Inclusione sociale e disagio abitativo

- Contenuto:** il Programma, agendo in piena complementarità con le omologhe azioni del PON Metro, sostiene l'inclusione attiva di individui con particolari fragilità economiche e sociali, a partire da loro accesso ad una abitazione, combinato ad azioni finalizzate a promuoverne l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e/o sanitario. In quest'ambito, quindi, potranno essere realizzate in forma integrata:
 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa (Azione 3.1.1 del PON Metro)
 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema (Azione 3.2.2 del PON Metro)
 - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate (Azione 3.3.1 del PON Metro)
 - Realizzazione e recupero di alloggi (Azione 4.1.1 del PON Metro)
 - Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (Azione 4.2.1 del PON Metro)
- Target d'utenza:** individui e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione; cittadini e stranieri (inclusi beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status) in condizioni di grave disagio abitativo regolarmente iscritti nelle liste di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e/o soggetti con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso VMD (valutazione multidimensionale) per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti; individui senza fissa dimora o in situazione di temporanea emergenza abitativa
- Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e loro società di scopo.
- Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	n.	0	2.500,00	Sistema di monit. del PON	annuale
CO17	Altre persone svantaggiate	n.	0	4.000,00	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	n.	0	10,00	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane (Valori RMS)	n.	0	25.000,00	Sistema di monit. del PON	Annuale



Obiettivo specifico 2.1 – “Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale”

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario PAC	II – “Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale”
Identificativo OS PAC (ID)	II.1 – “Progetti innovativi”
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> ● 2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health: <ul style="list-style-type: none"> ○ Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2] ● 4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell’edilizia abitativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1] ● 4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile ed di misure di adattamento finalizzate all’attenuazione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6] ● 3.c) – Sostegno alla creazione ed all’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo [RA 3.1] ○ Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale [RA 3.7] ● 9.v) – Promozione dell’imprenditoria sociale e dell’inserimento professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale per facilitare l’accesso al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzamento dell’economia sociale [RA 9.7]
Risultati che intendono ottenere	<p>si Attraverso le azioni del presente ambito operativo, il PAC punta a sostenere la realizzazione di Progetti Pilota e Progetti a scala sovra-comunale caratterizzati da maggiori livelli di innovatività e sperimentalità, in grado di sostenere il processo di consolidamento e di strutturazione del modello organizzativo di Città Metropolitana secondo il disegno di cui alla Legge nr. 56/2014 (c.d. “Legge Delrio”).</p> <p><i>In questa prospettiva, l’azione del PAC sostiene il rafforzamento e l’efficientamento delle relazioni funzionali esistenti tra comuni della cinta metropolitana e i comuni capoluogo, sia con riferimento al funzionamento delle reti e delle infrastrutture tangibili (es. sistemi ed infrastrutture di mobilità, servizi di TPL, illuminazione pubblica, edifici pubblici, alloggi sociali) – (OS2c, OS4c, OS4e), che alle azioni in materia di inclusione sociale rivolti agli individui soggetti a condizioni di disagio economico, sociale ed abitativo (OS9v e OT3).</i></p> <p><i>In quest’ambito, il PAC amplia il perimetro operativo dell’omologo programma comunitario, estendendo la propria strategia d’intervento anche all’OT 3 dell’AdP, al fine di sostenere rafforzare l’efficacia delle azioni di sostegno al contrasto dei fenomeni di disagio economico e sociale. L’azione del PAC punta, infatti, a sostenere lo</i></p>



sviluppo dell'economia sociale all'interno delle aree metropolitane eleggibili, attraverso interventi finalizzati a sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative di micro-impresa e/o di autoimpiego abbinata a progetti di inclusione attiva dei soggetti in condizione di disagio economico, sociale e/o appartenenti alle comunità emarginate. L'obiettivo specifico perseguito, infatti, riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità, derivanti dall'attivazione del terzo settore (associazionismo, volontariato, no profit, ONGs, etc.) per attività a finalità inclusive.

La performance del programma nel presente ambito operativo sarà misurata attraverso un duplice layer di misurazione, abbinato a due distinte linee di azione i cui contenuti sono di seguito riportati:

- per le azioni aventi ad oggetto la realizzazione di progettualità in materia di reti ed infrastrutture tangibili (OS2c, OS4c, OS4e), la performance del PAC sarà misurata mutuando gli indicatori indicati nei corrispondenti obiettivi specifici di cui all'Ambito operativo I (OS-RA I.1 e I.2) – (Linea di azione 2.1.1);
- per quelle aventi ad oggetto azioni in materia di inclusione sociale attiva, attraverso il monitoraggio del numero di nuove iniziative imprenditoriali agevolate abbinata ad azioni e/o progetti di inclusione attiva, nonché attraverso la misurazione del numero di individui coinvolti all'interno dei percorsi di affiancamento ed instradamento all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale – (Linea di azione 2.1.1).

Tabella 7 – Indicatori di risultato (OS1)

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2012)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (Valore RMS)	%	15,50	75,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale
1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (Valore RMS)	%	29,10	55,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di base assunti a riferimento	Indagine ad hoc su base dati Terna-ISTAT	Annuale
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di base assunti a riferimento	Indagine ad hoc su base dati Terna-ISTAT	Annuale
IR05	Emissioni di gas a effetto serra nel settore	GWh	n.d.	-10% rispetto ai valori di		Annuale



		Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane			base assunti a riferimento	Indagini ad hoc su base dati Terna-ISTAT	
	IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale
	IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.1.12) (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale
	IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	II.1.1
Azione-Linea di Azione	Interventi innovativi sulle reti e le infrastrutture

- **Contenuto:** il Programma sostiene la realizzazione di progetti e/o iniziative innovative finalizzate al consolidamento delle relazioni funzionali esistenti sia a scala sovra-territoriale tra le differenti aree metropolitane delle RMS, sia alle rispettive scale territoriali tra i comuni capoluogo di ciascuna area metropolitana e quelli della cinta metropolitana corrispondente, attraverso il rafforzamento e la razionalizzazione delle reti e delle infrastrutture di servizio nella disponibilità degli enti locali e degli organismi ad essi riferiti. Le operazioni destinarie del sostegno del Programma saranno selezionate nell'ambito di procedure di evidenza pubblica attivate dall'Autorità di gestione, anche per il tramite dei comuni capoluogo delle città metropolitane eleggibili alle azioni del Programma. Le stesse potranno prevedere premialità specifiche rispetto sia all'innovatività degli interventi proposti, che al numero di enti locali.
- **Target d'utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Autorità di Gestione, comuni ricompresi nei territori delle Aree metropolitane eleggibili alle azioni del programma.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO02	Punti illuminanti/luce nei comuni delle aree metropolitane	n.	0	70.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO03	Superficie oggetto dell'intervento (edifici ed abitazioni)	Mq.	0	20.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale



IO04	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)	Km.	0	140,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO05	Unità beni acquistati (autobus)	n.	0	400,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO06	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km.	0	50,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO07	Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio)	Mq.	0	50.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO08	Estensione in lunghezza (corsie preferenziali)	Km.	0	180,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale

Identificativo Azione-Linea di Azione	II.1.2
Azione-Linea di Azione	Progetti pilota e Progetti a scala-sovracomunale in materia di inclusione attiva economica e sociale

- **Contenuto:** il Programma sostiene la realizzazione di progetti e/o iniziative innovative che integrino all'interno della strategia di intervento azioni che congiuntamente promuovano il coinvolgimento dei soggetti target all'interno di percorsi di inclusione sociale attiva, al sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali connesse con i temi dell'economia sociale e del terzo settore. Le operazioni destinatarie del sostegno del Programma saranno selezionate nell'ambito di procedure di evidenza pubblica attivate dall'Autorità di gestione. Le stesse potranno prevedere premialità specifiche rispetto sia all'innovatività degli interventi proposti, che al numero di enti locali, soggetti del terzo settore ed operatori economici coinvolti. Gli interventi di sostegno alla creazione d'impresa saranno in ogni caso attuati secondo la regola degli aiuti in regime di *de-minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e potranno assumere la forma di prestiti agevolati, micro-credito ovvero contributi in quota fissa.
- **Target d'utenza:** individui e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.
- **Tipo di beneficiari:** operatori del terzo settore, associazioni culturali, istituzioni caritatevoli, cooperative sociali, soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate secondo la definizione di cui all'Art. 4 della Legge 381/91 modificato dalla Legge 193/2000.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	n.	0	2.500,00	Sistema di monit. del PON	annuale
CO17	Altre persone svantaggiate	n.	0	4.000,00	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	n.	0	10,00	Sistema di monit. del PON	Annuale



Obiettivo specifico 3.1 – “Assistenza tecnica”

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario PAC	III – “Assistenza tecnica”														
Identificativo OS PAC (ID)	III.1 – “Rafforzamento della Governance”														
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del Programma Complementare: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Riduzione della durata dei tempi medi di attivazione e gestione delle procedure amministrative connesse con la realizzazione delle operazioni cofinanziate [RA 11.6].</i> 														
Risultati che si intendono ottenere	<p><i>Le azioni di assistenza tecnica previste nell’ambito del presente asse tematico puntano prioritariamente a rafforzare la capacità delle città metropolitane di gestire con efficacia e tempestività i vari adempimenti connessi con l’attuazione del Programma. In quest’ottica, le azioni di assistenza tecnica sostengono il processo di sedimentazione delle competenze amministrative richieste alle città metropolitane per l’esercizio delle funzioni assegnate loro dalla Legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio).</i></p> <p><i>In quest’ambito, sono incluse altresì azioni di affiancamento e supporto alle strutture operative dell’ACT (nel suo ruolo di Autorità di gestione del PAC) funzionali al relativo rafforzamento reso necessario in virtù degli adempimenti aggiuntivi derivanti dall’attuazione del Programma complementare.</i></p> <p><i>Risultato di tale obiettivo specifico sarà, pertanto, migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione).</i></p> <p>Tabella 8 – Indicatori di risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l'indicatore</th> <th>Valore di base (2013)</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IR21</td> <td>Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO</td> <td>%</td> <td>65,60</td> <td>50,00</td> <td>Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2013)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	50,00	Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2013)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa									
IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	50,00	Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)	Annuale									



Identificativo Azione-Linea di Azione	III.1.1
Azione-Linea di Azione	Azioni di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di gestione

- **Contenuto:** Gli interventi compresi nell'ambito dell'azione 3.1.1 fanno riferimento alle tradizionali attività di accompagnamento all'attuazione di un Programma, a titolo indicativo, prevedono:
 - l'assistenza all'Unità di Gestione, all'Unità di Pagamento, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate mediante apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dall'Agencia per la Coesione Territoriale, da impiegare nelle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo delle operazioni cofinanziate;
 - le attività di supporto rivolte a tutti i soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione del PAC finalizzate a ridurre i nodi gestionali assicurando la disponibilità di indirizzi e soluzioni tecniche alle potenziali criticità. Scopo principale è di garantire loro assistenza e affiancamento, in particolare nelle fasi di progettazione e realizzazione di interventi riguardanti le tematiche comunitarie;
 - l'acquisizione degli strumenti informatici e telematici per la gestione del Programma al fine di garantire un'efficace sorveglianza e soddisfare le potenziali esigenze che emergeranno nella fase di attuazione del Programma.
- **Target d'utenza:** funzionari pubblica amministrazione
- **Tipo di beneficiari:** Agencia per la Coesione Territoriale, soggetti prestatori di attività di assistenza tecnica
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO09	Servizi di assistenza tecnica	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	n.	0	25,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO11	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO12	Numero di verifiche in loco	n.	0	40,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO13	Incontri di partenariato	n.	0	12,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO14	Prodotti della valutazione	n.	0	2,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale

Identificativo Azione-Linea di Azione	III.1.2
Azione-Linea di Azione	Azioni di assistenza tecnica a supporto delle Città Metropolitane

- **Contenuto:** l'azione include tutte le attività e le azioni di supporto espletate a favore delle Città Metropolitane al fine di sostenere il processo di avviamento delle strutture tecniche ed amministrative preposte al loro funzionamento, con particolare riferimento a quelle incaricate dell'attuazione delle operazioni che beneficiano dell'assistenza del programma. In quest'ambito, i comuni delle aree metropolitane potranno dotarsi di personale di supporto, dotato di idonee competenze non altrimenti disponibili all'interno delle proprie strutture operative, da utilizzare in affiancamento ai propri funzionari nello svolgimento delle funzioni di selezione, attivazione, attuazione, rendicontazione e



controllo delle operazioni cofinanziate con risorse del programma. In quest'ambito, potranno altresì essere svolte azioni di supporto alla gestione dei rapporti di partenariato con i soggetti e le istituzioni portatori di interessi qualificati e diffusi nelle materie oggetto di azione del PAC ed attività di comunicazione istituzionale finalizzate ad informare la collettività e l'utenza circa le finalità del Programma e valorizzare i risultati da esso conseguiti nelle differenti aree di intervento.

- **Target d'utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e loro società di scopo interamente pubbliche.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO09	Servizi di assistenza tecnica	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	n.	0	25,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO11	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO13	Incontri di partenariato	n.	0	12,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale



Appendice 1 – Elenco dimensioni di analisi ed indicatori tematici livello qualità della vita (Osservatorio de Il Sole24Ore – Anno 2015)

Popolazione

- Densità: abitanti per Km²
- Saldo migratorio
- Separazioni ogni 10.000 coppie coniugate
- Indice di vecchiaia ISTAT
- Numero medio anni di studio
- Speranza di vita media

Ordine pubblico

- Scippi e borseggi ogni 100.000 abitanti
- Furti in casa ogni 100.000 abitanti
- Rapine ogni 100.000 abitanti
- Estorsioni ogni 100.000 abitanti
- Truffe e frodi informatiche
- Variazione reati totali 2014/2011

Affari e lavoro

- Imprese registrate ogni 100 abitanti
- Impieghi su depositi totali
- Sofferenze su impieghi totali
- Quota di export sul PIL (%)
- Tasso di occupazione (15-64 anni)
- Imprese giovanili: giovani 18-29 titolari o amministratori di aziende ogni 1000 giovani

Tenore di vita

- Valore aggiunto pro-capite (€)
- Patrimonio familiare medio (€)
- Importo mensile pensioni (€)
- Consumi per famiglia (€)
- Spesa per turismo all'estero (€ pro-capite)
- Costo casa al mq (€)

Servizi & Ambiente

- Disponibilità asili rispetto al potenziale di utenza (posti ogni 100 bambini)
- Indice climatico (T_{max} – T_{min})
- Indice smaltimento delle cause civili: definite su 100 sopravvenute/pendenti
- Copertura banda ultra-larga (€ su popolazione)
- Sanità: percentuale emigrazione ospedaliera

Tempo libero

- Librerie su popolazione
- Spettacoli presenze
- Spesa turisti stranieri (€/Mln)
- Numero sale cinematografiche per ogni 100.000 abitanti
- Indice sportività
- Numero ristoranti e bar per ogni 100.000 abitanti



Appendice 2 – Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)

La presente sezione riporta la descrizione analitica degli organismi a vario titolo coinvolti nell’attuazione del PAC, con evidenza dei relativi compiti e funzioni.

La situazione descritta si riferisce al corrispondente assetto organizzativo registrato alla data del 30 giugno 2016.

Autorità di gestione (Amministrazione responsabile del PAC)

Denominazione del punto di contatto principale: Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 4 di staff “Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane”	
Indirizzo:	Via Sicilia 162 – 00187 Roma
Telefono:	+39 06 96517723
Fax:	+39 06 96517946
E-mail:	adgponmetro14-20@agenziacoesione.gov.it
PEC:	adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it
Referente:	Giorgio Martini (Dirigente pro tempore)

L’Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 4 di staff “Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane” svolge il ruolo di Amministrazione responsabile dell’attuazione del programma (Autorità di Gestione), curando la supervisione ed il coordinamento strategico con le autorità urbane interessate.

Il Dirigente dell’Ufficio 4 di staff è stato nominato con Decreto del Direttore Generale n. 8 dell’11 gennaio 2016. L’Autorità di Gestione si avvale di una apposita struttura tecnica e di due unità di staff, cui si aggiungono 6 unità tecniche suddivise per specifica competenza.

Di seguito si riporta l’organigramma dell’Autorità di Gestione:

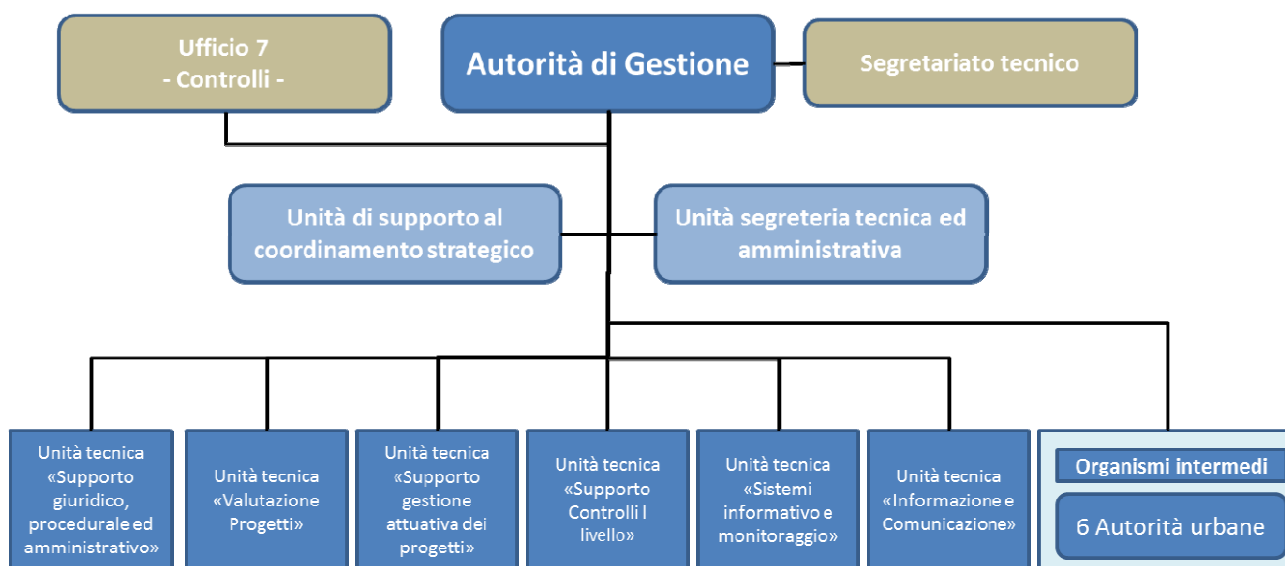


Figura 9 – Assetto organizzativo AdG



L'ACT, in qualità di amministrazione responsabile del Programma, anche con il supporto dell'assistenza tecnica allo scopo designata, è tenuta a:

- assicurare il necessario raccordo inter-istituzionale tra le differenti amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma,
- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità con le finalità perseguite e siano conformi alle norme applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- assicurare la messa in opera di un sistema di gestione e controllo efficace e idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- provvedere al corretto caricamento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate, avvalendosi a tal fine delle funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei progetti cofinanziati con risorse comunitarie,
- sovrintendere alle operazioni di controllo sull'ammissibilità della spesa sostenuta in attuazione delle operazioni selezionate per l'assistenza del PAC,
- assicurare l'esecuzione dei trasferimenti finanziari ai beneficiari/soggetti attuatori necessari alla realizzazione delle operazioni assistite, ovvero al rimborso dei costi sostenuti per la loro attuazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e contrasto alle frodi ed alle irregolarità.

Nell'esercizio dei predetti compiti, l'Autorità di gestione si avvale di due unità di *staff* e di sei unità tecniche, rispettivamente:

- l'Unità "Supporto al Coordinamento strategico" ha funzioni di supporto direzionale, specialistico e tecnico operativo con riferimento alle attività in capo alla struttura dell'Autorità di Gestione in materia di:
 - raccordo con il Gruppo di Azione Coesione e con le altre amministrazioni a vario titolo interessate dall'attuazione del PAC;
 - supervisione sull'attuazione complessiva del Programma e sul rispetto delle scadenze ed obblighi derivanti dalla normativa nazionale di riferimento;
 - raccordo con gli Organismi Intermedi, i Beneficiari, la struttura deputata al controllo di I livello;
 - attività di supporto rivolte a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, finalizzate a ridurre i nodi gestionali assicurando la disponibilità di indirizzi e soluzioni tecniche alle potenziali criticità;
 - redazione degli *output* previsti dalla vigente normativa nazionale applicabile, quali la Relazione di attuazione annuale e la Relazione di attuazione finale e tutti i documenti di competenza dell'Autorità di Gestione;
 - redazione dei documenti di riprogrammazione o di proposte di modifica del PAC;
 - raccordo con gli esperti tematici deputati ad affiancare l'Autorità di gestione, le Autorità Urbane e i soggetti attuatori nella soluzione delle eventuali criticità riscontrate nella fase attuativa dei progetti.

L'Unità dispone di 1 risorsa interna (Funzionario Area III di categoria F1, impiegata al 100% per l'Unità) e disporrà di 3 ulteriori esperti da individuare (di cui 1 con 7 anni fino a 10 e 2 con 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore, impiegati al 100% per l'Unità);

- l'Unità "Segreteria tecnica e amministrativa" ha funzioni di supporto direzionale, specialistico e tecnico operativo con riferimento alle attività in capo alla struttura dell'Autorità di Gestione in materia di:



- coordinamento nazionale sulle politiche urbane al fine di evitare sovrapposizioni-contrapposizioni tra politiche ordinarie e politiche aggiuntive;
- raccordo con i Gruppi di Lavoro tematici tra Città per il presidio delle *policy* del Programma;
- definizione di idonei meccanismi di monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario degli interventi e verifica della spesa;
- raccordo con gli uffici coinvolti nella gestione amministrativa e finanziaria del Programma: Ufficio 2, di *staff* al Direttore generale dell'Agenzia, "Organizzazione, Bilancio e Personale" e Ufficio 1 della Direzione Programmi e Procedure "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa";
- redazione di documenti dell'Autorità di Gestione collegati alla verifica della spesa per il sostegno a procedure volte all'accelerazione della spesa e all'individuazione di azioni volte a disincagliare progetti con criticità attuative;
- collaborazione con l'Autorità di Gestione per la programmazione delle attività di assistenza tecnica e la relativa gestione.

L'Unità dispone di 1 risorsa interna (Funzionario Area III di categoria F1, impiegata all'80% per l'Unità) e 1 esperto (da 7 a 10 anni di esperienza nel settore da individuare); 3 risorse da individuare (da 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore, di cui 1 impiegata al 50% per l'Unità) e 4 esperti tematici da individuare (da 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore).

Relativamente invece alle sei Unità tecniche a supporto dell'Autorità di Gestione:

- l'Unità tecnica "Supporto giuridico procedurale e amministrativo" ha funzioni di supporto specialistico e tecnico operativo alla struttura dell'Autorità di Gestione, con particolare riferimento all'attività legale di supporto alla programmazione attuativa (definizione avvisi pubblici, bandi di gara o altre procedure di selezione o affidamento, ivi compreso il supporto giuridico/normativo attraverso pareri di conformità normativa, consulenze su tematiche specifiche). Inoltre, l'Unità si occupa di:
 - organizzazione, supervisione e controllo sulle procedure e l'elaborazione dei pagamenti e nonché nella gestione degli aspetti fiscali, previdenziali, assicurativi, contabili e finanziari;
 - attuazione delle procedure di pagamento delle spese, delle attività di monitoraggio, gestione e controllo delle stesse nonché della gestione dei relativi aspetti contabili, fiscali e previdenziali.

Tale Unità dovrà disporre di 1 risorsa interna (Area III di categoria F1 impiegata al 100% per l'Unità) e di 2 esperti tra 5 e 7 anni di esperienza nel settore, di cui uno impiegato al 35% per l'Unità;

- l'Unità tecnica "Valutazione dei progetti del PON" ha funzioni di supporto all'Autorità di Gestione nella valutazione progettuale e relativamente ai pareri di coerenza programmatica; in particolare, l'Unità fornisce un supporto specialistico e tecnico operativo con riferimento alle attività di:
 - valutazione, in raccordo con le strutture competenti per materia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, delle proposte progettuali presentate all'Autorità di Gestione e verifica della coerenza programmatica delle proposte progettuali con gli obiettivi del PAC;
 - istruttoria relativa agli adempimenti connessi alle procedure di ammissione a finanziamento delle proposte progettuali;
 - analisi delle relazioni periodiche di attuazione dei singoli progetti ed elaborazione di pareri e sintesi sull'attuazione degli stessi;
 - attività di interlocuzione con gli altri soggetti, Organismi Intermedi e Beneficiari, titolari di progetti, finalizzate assicurare la disponibilità di indirizzi e soluzioni tecniche sulle potenziali criticità relative all'attuazione dei progetti;
 - supporto alla valutazione in itinere ed ex post degli interventi;



- supporto nell'elaborazione del Piano di Valutazione del PON/PAC e raccordo con la struttura responsabile della valutazione del Programma in merito alla realizzazione delle valutazioni e alla verifica e condivisione dei risultati delle stesse;
- supporto nell'elaborazione della Relazione di attuazione annuale e finale e di tutti i documenti di competenza dell'Autorità di Gestione.

Tale Unità dovrà disporre di 1 risorsa interna (Area III di categoria F1, impiegata al 100% per l'Unità) e di 1 esperto (tra 5 e 7 anni di esperienza nel settore impiegato al 100% per l'Unità);

- l'Unità tecnica "Supporto alla gestione attuativa dei progetti" ha funzioni di supporto alla struttura dell'Autorità di Gestione nelle attività di indirizzo agli Organismi Intermedi/Beneficiari del Programma e di gestione dei progetti a titolarità, in raccordo con le strutture competenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e con gli Organismi Intermedi, nonché con l'Unità tecnica "Sistemi Informativi e Monitoraggio". In particolare, l'Unità fornisce un supporto specialistico e tecnico operativo con riferimento alle attività di:
 - supporto alla costruzione dei criteri di selezione degli interventi;
 - verifica della coerenza dei criteri di selezione e dell'ammissibilità della spesa;
 - supporto a riprogrammazioni/rimodulazioni del programma;
 - monitoraggio dello stato di avanzamento e raggiungimento dei risultati;
 - rendicontazione delle spese;
 - verifica della congruità degli indicatori;
 - supporto alla definizione dei *target* procedurali di spesa.

L'Unità dispone di 1 risorsa interna (Area II di categoria F3, impiegata al 100% per l'Unità) individuata anche come referente del Gruppo di Lavoro Mobilità Sostenibile e ITS e referente del Gruppo di Lavoro Efficienza Energetica; e di 3 risorse (con esperienza da 5 fino a 7 anni) da individuare.

- l'Unità tecnica "Supporto controlli I livello" dell'Autorità di Gestione fornisce un supporto specialistico e tecnico operativo all'Autorità di Gestione stessa con riferimento alle attività di: verifica preventiva della capacità organizzativa del Beneficiario, raccordo dei processi di *quality review*, procedure antifrode, valutazione del rischio, irregolarità e recuperi delle spese rendicontate sul Programma, supporto nell'elaborazione della manualistica di competenza prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PON e nella definizione delle piste di controllo (in raccordo con l'Ufficio 7). Inoltre, l'Unità si occupa di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, nonché di stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Unità dovrà disporre di 1 risorsa interna (Area III di categoria F1, impiegati al 100% per l'Unità) e di 2 esperti (da 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore impiegati al 100% per l'Unità);

- l'Unità tecnica "Sistemi Informativi e Monitoraggio" è competente per la gestione tecnica di strumenti per la comunicazione tramite piattaforme *web* di *social media communication* e per il monitoraggio del PON (ivi compresa la verifica delle previsioni di spesa e delle dichiarazioni di spesa/domande di rimborso degli Organismi Intermedi) nonché per la gestione finanziaria del Programma (dichiarazioni di spesa, liquidazione annuale dei conti). In particolare, l'Unità fornisce un supporto specialistico per le attività di:
 - amministrazione e personalizzazione di piattaforme *web*, in particolare, nell'ambito specifico dei *social media*;



- gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti e animazione delle piattaforme *web* e *social*, regia tecnica di eventi *web* (*webinar*, *web streaming*, ecc);
- sviluppo di interfacce grafiche (GUI) e materiali multimediali;
- personalizzazione degli strumenti per la raccolta dei dati statistici per la produzione di reportistica inerente le prestazioni e l'utilizzo delle piattaforme *web*;
- monitoraggio finanziario complessivo del PAC e dei progetti finanziati;
- supporto per la verifica contabile delle spese rendicontate, propedeutica alla Dichiarazione delle spese, con riferimento, tra l'altro, al rispetto dei *target* di spesa previsti per il Programma e alle previsioni di spesa fornite dai Beneficiari;
- gestione del Sistema informativo per i profili di competenza;
- trasferimento dei dati finanziari e validazione sul sistema centrale di monitoraggio, in adempimento alle scadenze previste;
- elaborazione delle sezioni finanziarie della Relazione di attuazione annuale e finale e di tutti i documenti di competenza dell'Autorità di Gestione;
- supporto nell'elaborazione manualistica di competenza prevista dal Sistema di Gestione e Controllo;
- referente del Gruppo di Lavoro Agenda Digitale;
- supporto tecnico all'Unità tecnica "Valutazione dei progetti del PON".

L'Unità dispone di 1 risorsa interna (Area III di categoria F6, impiegato al 100% per l'Unità) e di 2 esperti (da 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore).

- l'Unità tecnica "Informazione e comunicazione" supporta l'Autorità di Gestione con riguardo alla comunicazione del Programma (attività di informazione, comunicazione e pubblicità finalizzate a garantire trasparenza e visibilità del Programma - obiettivi, opportunità, avanzamento e risultati - in attuazione del Piano di Comunicazione) e fornisce un supporto specialistico e tecnico operativo alla Autorità di Gestione, con particolare riferimento alle attività di:
 - comunicazione, informazione e pubblicità inerenti il Programma;
 - aggiornamento della strategia di comunicazione ed elaborazione dei Piani di comunicazione annuali e delle linee guida per i Beneficiari;
 - organizzazione delle attività informative da realizzare, finalizzate a presentare le opportunità e i risultati del Programma;
 - ideazione e organizzazione di eventi sul territorio, supporto all'attività di progettazione editoriale e redazionale;
 - aggiornamento dell'elenco dei Beneficiari da pubblicare periodicamente;
 - animazione di piattaforme per la comunicazione *web* e dei siti *web* istituzionali;
 - gestione del sito internet del PON/PAC (*un'apposita sezione del sito web del PON sarà dedicata alle informazioni inerenti l'attuazione del PAC*).

L'Unità dispone di 1 risorse interne (Area III di categoria F5, impiegata al 100% per l'Unità) e di 2 esperti (da 5 fino a 7 anni di esperienza nel settore).

L'Autorità di Gestione potrà anche avvalersi degli altri Uffici dell'Agenzia per lo svolgimento di alcune attività nell'ambito del Programma.



Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del PAC e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, le responsabilità di attuazione e quelle associate al controllo sulla regolarità della spesa sono assegnate a strutture tra loro funzionalmente indipendenti. In coerenza con tale impostazione organizzativa, queste ultime funzioni sono espletate dall'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia quale Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello.

L'indipendenza dell'Ufficio 7 dalle altre strutture amministrative coinvolte nei processi di gestione del Programma garantisce una adeguata separazione delle funzioni in conformità dell'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 nei casi in cui, ex Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 47, del 15 ottobre 2015, l'Autorità di Gestione svolge anche le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sul PAC.

Anche le attività di controllo relativamente alle procedure e operazioni di competenza dei 6 Organismi Intermedi sono svolte dall'Ufficio 7 dell'Agenzia, attraverso l'utilizzo della manualistica e degli strumenti di controllo dell'Autorità di Gestione, eventualmente adeguati alle specificità delle operazioni gestite dagli Organismi Intermedi, in collaborazione con gli Organismi Intermedi stessi.

Infine, per il solo caso residuale in cui dovessero essere poste in essere procedure di acquisizioni di beni o servizi anche individuali (consulenti o collaboratori esterni) in supporto tecnico all'Ufficio 7, quale destinatario, al fine di garantire l'adeguata separazione delle funzioni, le relative verifiche di gestione saranno svolte dall'Ufficio 4 di *staff* del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane", che non è coinvolto in alcuna attività di attuazione del Programma, attraverso la propria unità organizzativa di controllo.

Dal punto di vista metodologico, l'Ufficio 7 cura la predisposizione della manualistica, della strumentazione (piste di controllo, checklist) e delle procedure e metodologie di controllo per l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

L'Ufficio 7 è anche responsabile di assicurare la corretta implementazione di tutta la documentazione sui controlli di competenza sul sistema informativo del Programma e di alimentare, quindi, il registro dei controlli incluso nel sistema informativo del Programma.

Procedure di controllo

Le procedure di controllo vengono effettuate:

1. sulle operazioni, prima della certificazione della spesa. Tali controlli si basano su:
 - a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai Beneficiari;
 - b) verifiche *in loco* delle operazioni;
2. *ex post*, per la verifica del rispetto del principio di stabilità di cui all'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ove applicabile.

1. Verifiche amministrative

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte sul 100% delle domande di rimborso e dei relativi giustificativi e devono essere completate prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio.

Le verifiche amministrative includono un esame sia della domanda stessa sia della documentazione di supporto allegata e comprendono in particolare le seguenti attività:



- verifica della correttezza delle procedure di selezione delle operazioni da finanziare, della conformità alla normativa di riferimento e della coerenza con i criteri di selezione adottati per l'attuazione del Programma;
- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo; in particolare, verifica della sussistenza dell'atto giuridicamente vincolante tra Autorità di Gestione / Organismo Intermedio e Beneficiario e tra Beneficiario e soggetto attuatore e della sua coerenza con il bando/avviso/atto di affidamento e con il Programma Operativo;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi di quanto disposto dalla normativa di riferimento nazionale, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti/adequamenti;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento al periodo di cofinanziamento consentito dal Programma;
- verifica di ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie e ai limiti di spesa ammesse dalla normativa di riferimento nazionale e dell'Unione, dal Programma, dal bando di gara/ avviso/atto di affidamento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti/adequamenti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata dal Beneficiario all'operazione oggetto di contributo;
- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- verifica del rispetto delle norme UE e nazionali in materia di appalti;
- verifica della conformità con le norme sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- verifica del rispetto delle norme UE e nazionali sulla informazione e pubblicità.

2. Verifiche in loco

Le verifiche in loco presso i Beneficiari sono svolte su base campionaria; tali verifiche si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della effettiva operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, Asse prioritario, operazione;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, inclusa la documentazione giustificativa di spesa, prescritta dalla normativa nazionale e dell'Unione, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/Organismo Intermedio e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- verifica del corretto avanzamento o del completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica che i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale applicabile, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento di selezione



dell'operazione nonché dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/Organismo Intermedio e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore;

- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità;
- verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e tutela dell'ambiente;
- verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le verifiche *in loco* di singole operazioni sono svolte a campione. La frequenza e la portata delle verifiche *in loco* sono infatti proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico ad un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche.

Le dimensioni del campione sono definite in base alle verifiche effettuate sulle operazioni e il relativo livello di rischio individuato, in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni. Il metodo di campionamento si avvale anche dell'utilizzo di strumenti antifrode da attivare al fine di raffinare la selezioni delle operazioni oggetto di verifica *in loco*. La metodologia di campionamento tiene conto del livello di avanzamento dei progetti, al fine di determinare la popolazione oggetto di campionamento.

Il metodo di campionamento è riesaminato annualmente. Nel rivedere il metodo di campionamento si terrà conto delle specificità del Programma, valutate *in itinere*, e dell'esito dei controlli già effettuati. Da tale analisi potrà risultare una presenza di elevati livelli di irregolarità su una parte del campione controllato e ciò comporterà una revisione dell'analisi del rischio e un aumento della percentuale di operazioni da sottoporre a verifica.

Per ogni campionamento viene conservata la documentazione che descrive la metodologia utilizzata e indica le operazioni o le transazioni selezionate per la verifica, tramite il sistema informativo del Programma.

Restano possibili controlli *in loco* ulteriori rispetto al campione estratto.

Segretariato tecnico

In analogia con quanto previsto per il PON Metro, l'Autorità di Gestione è supportata da un Segretariato tecnico con funzioni di:

- supporto all'attuazione degli interventi e al coordinamento degli interventi, inclusa la definizione di criteri di selezione e standard progettuali adeguati al raggiungimento degli obiettivi del Programma;
- rafforzamento della cooperazione tra le Città, nella gestione e attuazione dei macroprocessi previsti dal Programma e nello sviluppo e attuazione delle iniziative progettuali, favorendo lo scambio di buone prassi;
- supporto nello snellimento delle procedure di competenza di ciascuna Amministrazione partecipante;
- rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra interventi previsti in diversi Programmi e strumenti, UE e nazionali;
- diffusione di buone pratiche nell'attuazione della Legge 56/2014;
- osservatorio sulle politiche dell'UE in materia di Agenda Urbana.

Il Segretariato tecnico opera attraverso Gruppi di Lavoro tematici, sotto la guida dell'Amministrazione competente per materia, cui potranno essere invitati a partecipare anche altri soggetti interessati.



Gli Organismi Intermedi sono responsabili della selezione e gestione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile così come individuati nei rispettivi atti di delega sottoscritti con l'Autorità di gestione del PON Metro, conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

A tal fine, ciascun Organismo Intermedio organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, ciascun Organismo Intermedio:

- a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Segretariato tecnico;
- b) presenta un Piano operativo degli interventi che intende realizzare (comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma) e fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e *target* intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Tale Piano sarà periodicamente aggiornato e presentato all'AdG, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, coerentemente con le date indicate alla successiva lettera f) per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni;
- c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e finali, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 15 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG stessa;
- d) rende disponibili ai Beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- e) assicura che i propri Uffici ed i Beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti;
- f) trasmette per via elettronica all'AdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza, almeno entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le Dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni. Le trasmissioni effettuate sono accompagnate da una previsione degli importi per i quali l'OI prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo;
- g) trasmettere non oltre il 20 settembre di ogni anno, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a consentire l'esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate;
- h) contribuisce all'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma, per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali Beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;
- i) assicura che i Beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in coerenza con la Strategia di comunicazione del Programma.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, ciascun Organismo Intermedio:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Metro ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che tale selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti Strategie per lo sviluppo urbano sostenibile. Nel caso di azioni da realizzare nel territorio di altre Amministrazioni comunali facenti parte dell'area della Città metropolitana, opera previ accordi con le Amministrazioni coinvolte nel rispetto delle disposizioni



- nazionali e regionali applicabili e coerentemente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti Strategie per lo sviluppo urbano sostenibile;
- b) condivide con l'AdG l'elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati;
 - c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PAC;
 - d) individua i Beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli interventi o di Azioni integrate tra le tipologie di azioni previste nel Programma;
 - e) fornisce ai potenziali Beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
 - f) fornisce ai Beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - g) accerta che i Beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla precedente lettera f) prima dell'approvazione dell'operazione;
 - h) contribuisce all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Reg. (UE) n. 240/2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, ciascun Organismo Intermedio uniforma il proprio operato al corrispondente modello organizzativo e di funzionamento adottato ai fini dell'attuazione del PON Metro, così come descritto all'interno del relativo Sistema di Gestione e Controllo.

Sistema Informativo

Per la registrazione e la conservazione in formato elettronico dei dati e della documentazione giustificativa di spesa relativa a ciascuna operazione assistita dal PAC, l'Autorità di gestione si avvale del Sistema informativo utilizzato per l'attuazione del PON Metro.

I dati, compresi, se del caso, quelli su singoli partecipanti, sono registrati e conservati per ogni operazione, in modo da consentirne l'aggregazione ove ciò sia necessario ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e della verifica dell'ammissibilità della spesa.

Il sistema informativo e le procedure di monitoraggio e analisi dei dati permettono di confermare l'attendibilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi del Programma Operativo.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per le attività di competenza, collaborano nell'alimentazione del predetto sistema informativo.

Nell'esercizio di tali compiti specifici, il Sistema informativo garantisce il rispetto dei seguenti requisiti principali:

- la conformità al protocollo unitario di colloquio definito dall'IGRUE e l'accessibilità via *web* attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati;
- la presenza di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, che costituiscono il cuore dell'applicazione;



- la presenza di idonee funzionalità gestionali, finalizzate a supportare gli utenti nelle relative attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni; tali informazioni vengono quindi impiegate anche per il monitoraggio ed la sorveglianza;
- il trattamento dati e la profilatura degli utenti in modo da garantire un pieno allineamento fra le procedure organizzative /amministrative e le funzionalità del sistema stesso.

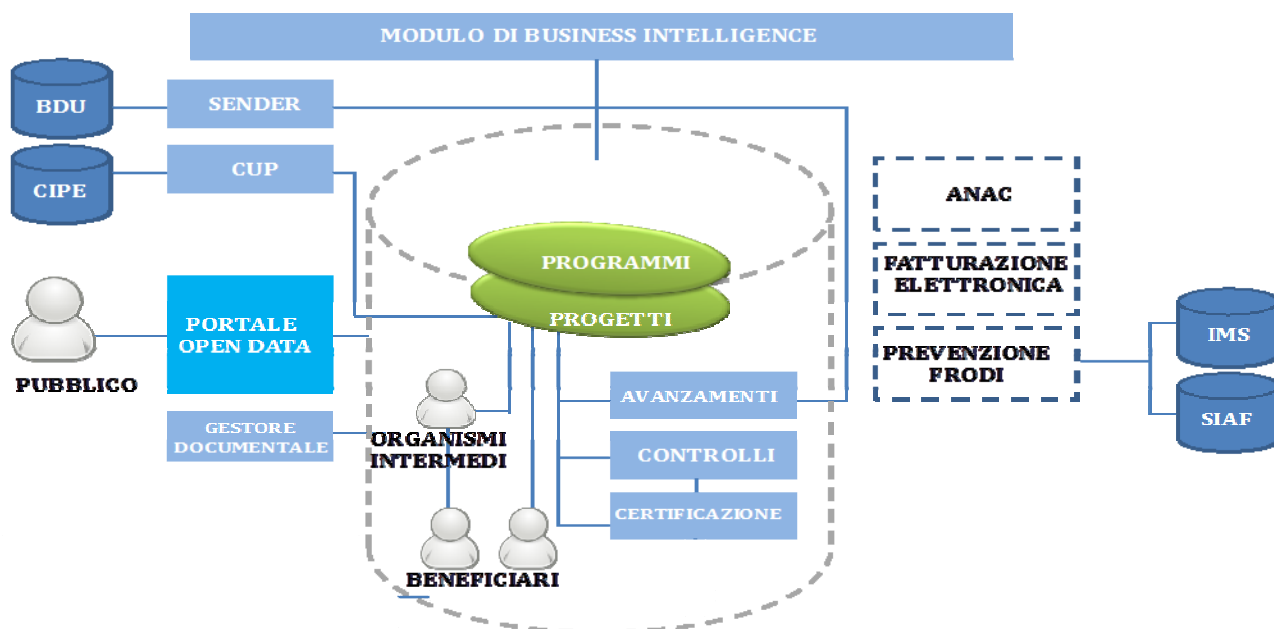


Figura 10 – Schema funzionale Sistema informativo

Il sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- Autorità di Gestione e sue Unità Tecniche;
- L'Ufficio 7 nell'esercizio dei relativi compiti e funzioni di controllo sull'ammissibilità della spesa;
- Organismi Intermedi (in tal senso saranno previste funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti loro assegnati);
- Beneficiari, che saranno coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni nel sistema.

Ciascun profilo di utenza, quindi, viene abilitato a compiere, all'interno dell'applicativo, specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nella presente Descrizione.

Il sistema prevede, in particolare, le seguenti funzionalità:

- censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (articolazioni, indicatori, piano finanziario, ecc.);
- censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, soggetti correlati, ecc.);
- raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa;
- gestione delle attività di controllo di primo livello, che vengono programmate e registrate nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati;
- gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonché alla chiusura annuale dei conti;
- gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi intermedi.



Il sistema è inoltre dotato di un gestore documentale, che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità (articolazioni programmatiche, ecc.).

Fra i documenti che possono essere inseriti a sistema in relazione a ciascuna operazione rientrano gli atti relativi al finanziamento dell'operazione e quelli concernenti i singoli avanzamenti finanziari (impegni, trasferimenti, revoche, pagamenti effettuati, spese sostenute), di cui sono sempre presenti i dati identificativi. In particolare sarà presente la documentazione relativa ai controlli di primo livello (amministrativi e *in loco*), quali pista di controllo, programma dei controlli, verbali delle visite di controllo.